



CHIESA  
EVANGELICA  
VALDESE

Via IV Novembre, 107  
00187 ROMA  
Tel. 06 6792617  
www.chiesavaldeseroma.it  
wpfannkuche@chiesavaldese.org

Bollettino  
ai membri  
ed amici  
della Comunità

Settembre 2021

# Protestanti a Roma

## A 150+1 anni dopo Porta Pia... PRESENTI!

Nella sua opera celebre *Italia liberale e protestanti* (Claudiana, Torino 2002, pp. 9 s.) Giorgio Spini ci fa entrare attraverso la «breccia di Porta Pia» in Italia, con una sorta di chiamata all'appello per verificare la presenza, in questo caso protestante.

«Il Risorgimento lasciò in retaggio all'Italia, ormai una del tutto dopo Porta Pia, accanto a tante altre novità ben più importanti, anche quella di una presenza evangelica molto esigua quantitativamente, ma estesa dalle Alpi alla Sicilia. Nel Piemonte, in provincia di Torino, c'era la piccola popolazione riformata delle Valli Valdesi del Pellice, del Chisone e dei loro affluenti, aggirantesi sulle 15-20.000 anime e formata in gran parte da agricoltori e allevatori di ovini e bovini, spesso assai poveri: una quindicina di parrocchie, in tutto, corrispondenti a circa altrettanti comuni e comunelli di montagna. Nel resto dell'Italia c'erano alcune migliaia di protestanti: parte stranieri e membri di chiese di lingua francese, inglese e tedesca, parte italiani, per lo più divenuti evangelici di recente per conversione e membri di un centinaio di chiese e chiesette di varia denominazione. Si trattava di ben poca cosa certamente. Ma era comunque una novità sconcertante in un'Italia che di protestanti, salva l'eccezione dei valdesi, non ne aveva mai più visti dal Sacro Macello di Valtellina del 1620 in poi. Il nucleo valdese stesso, in fondo, aveva avuto una visibilità molto scarsa, per non dire nulla, nel panorama italiano: tagliati fuori dal resto dell'Italia e rinchiusi nelle Alpi come in un ghetto, i valdesi avevano dovuto guardare, per forza di



cose, più verso Ginevra, Amsterdam o Londra che non verso Milano, Firenze o Roma per intere generazioni. Persino il recupero dell'uso dell'italiano, da parte dei valdesi, era stato una novità del Risorgimento: fino ad allora, i montanari delle Valli avevano usato come parlari domestici i loro *patois* occitanici e come lingua scritta assai più il francese che l'italiano. Sotto ogni punto di vista, la presenza protestante rappresentava un'intrusione di voci europee in un paese avvezzo a vivere con le porte e le finestre chiuse verso l'esterno dalle sbarre possenti della Controriforma.»

Consapevoli di questa «intrusione», oggi non solo di voci europee e americane, ma anche africane e asiatiche, ritorniamo puntualmente per il culto del 20 settembre nella nostra

chiesa, figlia della Breccia, vigilante nella sua posizione angolare, a quel che entra ed esce dal cuore della città. Una vecchia storia. Ma sempre un richiamo forte a passare per le brecce del nostro tempo, a rispondere in maniera positiva e propositiva all'appello di presenza oggi. Per essere una presenza protestante oggi, serve una sola cosa: essere presenti, *in ogni occasione favorevole e sfavorevole* (cfr. II Timoteo 4, 2). In Italia – pazienza! – probabilmente non sarà mai più che «ben poca cosa», ma quel che possiamo fare, facciamolo: essere testimoni della «novità sconcertante» dell'Evangelo di Gesù Cristo, in ogni caso: *predica la parola* (ibd.), con porte e finestre aperte e tanta *pazienza* (ibd.).

past. Winfrid Pfannkuche



# Attività e appuntamenti

## CULTI DOMENICALI



Tutte le domeniche alle ore 11.00, insieme alla comunità francofona. La prima domenica del mese, Culto con Cena del Signore.

## CULTI INFRASETTIMANALI

I Culti del mercoledì sera (ore 18.30) riprenderanno il 6 ottobre, con l'inizio del nuovo anno ecclesiastico.

## BATTESIMI

**Sabato 18 settembre, alle ore 10.30**, riceveranno il sacramento del battesimo Veronica e Irene Molinaro, nipoti della nostra sorella Daniela Faraci.



## XX SETTEMBRE



**Lunedì 20 settembre, alle ore 18.30**, si terrà un Culto di commemorazione della Breccia di Porta Pia, della fine del potere temporale dei papi nella città di Roma e della libertà di predicarvi pubblicamente il Vangelo. Sono invitate le Chiese sorelle della Capitale.

## SERVIZIO VESTIARIO



Da lunedì 20 settembre, torna a tenersi **ogni lunedì nel primo pomeriggio**.

## ALTRE ATTIVITÀ

Il Servizio Istruzione ed Educazione della FCEI ha organizzato per il nuovo anno ecclesiastico un ciclo di incontri online per monitrici/monitori della Scuola Domenicale, dedicati al tema del Creato. **Sabato 25 settembre, ore 10.00-12.30**, si terrà il primo incontro.

## CORSO DI FORMAZIONE

Chi desidera frequentare un corso di formazione cristiana e diventare membro della Chiesa valdese può contattare il pastore.



## PROGETTO "ITALIA MIA"

Il nostro tempo ospita il progetto "Italia mia, il madrigale italiano da Petrarca a Monteverdi", allestito dall'Associazione Ghimel, che raccoglie musicisti, letterati, storici, musicologi, cantanti e strumentisti, studenti o semplici appassionati, con offerta di seminari, conferenze e concerti. Per maggiori info e aggiornamenti, collegarsi a [www.associazioneghimel.it](http://www.associazioneghimel.it).



## CULTI DEL MESE

Tutte le domeniche alle ore 11.00. La prima domenica del mese, Culto con Cena del Signore.

I Culti sono celebrati insieme alla comunità francofona: preghiere e canti in italiano e francese, sermone in italiano con riassunto in francese.

## CULTI DEL MERCOLEDÌ

Riprenderanno mercoledì 6 ottobre, alle ore 18.30.

La ZTL del centro storico è aperta dalle ore 18.00.

## ASSENZE PASTORALI

Il pastore sarà assente nel seguente periodo:

- dal 20 al 26 agosto (Sinodo)
- dal 27 agosto al 17 settembre (ferie)

La predicazione è assicurata per ciascuna domenica coinvolta.

## IL PASTORE

**È A DISPOSIZIONE di tutti e di ciascuno per incontri, colloqui, visite, Culti in famiglia (anche con vicini di casa).**

Contattatelo al numero dell'ufficio (06/6792617) o al cellulare (348/3043839) o per email: [wpfannkuche@chiesavaldese.org](mailto:wpfannkuche@chiesavaldese.org)



Disegno satirico sul Sant'Uffizio nel 1871



# Testimonianze - riflessioni - notizie

## «NON SIAMO CRISTIANI, SENZA IL VANGELO»

*Si propone un estratto della Epistola ai fedeli che mostra come Cristo sia il fine della Legge di Giovanni Calvino (ed. 1546), contenuta in traduzione nel volume La carne, lo spirito e l'amore, a cura di D. Monda, BUR, Milano, 2005.*

Tutte queste cose ci sono annunciate, dimostrate, scritte e attestate in questo Testamento, con cui Gesù Cristo ci rende suoi eredi nel regno di Dio suo Padre e ci dichiara la sua

volontà, come un testatore ai propri eredi, affinché sia eseguita. [...]



E pertanto, noi tutti e noi tutte che portiamo il nome, rispettivamente, di cristiani e cristiane, ci lasceremo rapire, nascondere e corrompere questo Testamento, che tanto a buon diritto ci appartiene, senza il quale non possiamo pretendere alcun diritto nel Regno di Dio, senza il quale ignoriamo i grandi beni e le grandi promesse che Gesù Cristo ci ha fatto, la gloria e la beatitudine che ci ha preparato?

Noi non sappiamo ciò che Dio ci ha comandato o vietato, non possiamo distinguere il bene dal male, la luce dalle tenebre, i comandamenti di Dio dalle leggi degli uomini, senza il Vangelo, non siamo cristiani, senza il Vangelo, ogni ricchezza è povertà, ogni saggezza è follia dinanzi a Dio, ogni forza è debolezza, ogni giustizia umana è da Dio condannata. Invece, mediante la conoscenza del Vangelo diveniamo figli di Dio, fratelli di Gesù Cristo, concittadini dei santi, cittadini del regno dei cieli, eredi di Dio con Gesù Cristo, in virtù del quale i poveri diventano ricchi, i deboli potenti, i folli saggi, i desolati consolati, i dubbiosi sicuri, i servi liberi. Il Vangelo è parola di vita e verità. È la potenza di Dio per la salvezza di tutti i credenti e la chiave della conoscenza di Dio, che apre la porte del Regno dei cieli ai fedeli, svincolandoli dai peccati, e la chiude agli infedeli, vincolandoli ai loro peccati. Beati sono tutti coloro che l'ascoltano e l'osservano. Con ciò, infatti, dimostrano che sono figli di Dio. Sventurati sono coloro che non lo vogliono ascoltare né seguire, giacché sono figli del diavolo.

O cristiani e cristiane, intendete e imparate, poiché di certo l'ignorante perirà con la sua ignoranza e il cieco, seguendo un altro cieco, cadrà con lui nella fossa [Lc 6:39]. Non c'è che una via per la vita e la salvezza: è la fede e la certezza delle promesse di Dio, che non si può ottenere senza il Vangelo, con l'ascolto e la

comprensione del quale è data la viva fede, con sicura speranza in Dio e perfetta carità verso di lui, nonché con amore ardente verso il prossimo. Dov'è dunque la vostra speranza, se disprezzate e sdegnate di ascoltare, vedere, leggere e ricordare questo santo Vangelo? Coloro che hanno i propri desideri radicati in questo mondo ricercano con tutti i mezzi ciò che pensano concernere la propria felicità, senza risparmiare fatica, né corpo, né vita, né fama. Tutte cose che si fanno per servire questo corpo meschino, la cui vita è tanto vana, miserabile e incerta. Se invece si tratta della vita immortale e incorruttibile, della beatitudine eterna e inestimabile, di tutti i tesori del paradiso, non ci sforzeremo forse di cercarli?

Sebbene, infatti, sembri all'opinione della carne che questa conoscenza sia volgare o spregevole, essa tuttavia basta davvero a occupare l'intera nostra vita. E non avremo affatto perduto il nostro tempo se impiegheremo tutte le energie e useremo tutto l'intelletto per trarne vantaggio. Cosa potremo chiedere di più per l'istruzione spirituale della nostra anima che conoscere Dio per esser trasformati in lui e avere la sua immagine gloriosa impressa in noi, per essere partecipi della sua giustizia, per essere eredi del suo Regno, per possederlo infine pienamente? Ora, fin dal principio, Dio si è fatto contemplare nel volto del suo Cristo e oggi lo fa ancor più chiaramente. Non è dunque lecito che ce ne distogliamo o deviamo qua e là, anche di poco. Bisogna invece che il nostro intelletto sia assolutamente determinato a imparare a conoscere, nella Scrittura, soltanto Gesù Cristo, per essere da lui rettamente condotti al Padre, che racchiude in sé ogni perfezione. Ecco, ripeto, dove è racchiusa tutta la sapienza che possono comprendere gli uomini e devono imparare in questa vita, sapienza cui né angelo, né uomo, né morto, né vivo può aggiungere o togliere. È perciò lo scopo dove dobbiamo fermare e limitare il nostro intelletto, senza mischiarvi nulla del nostro né accogliere alcuna dottrina che vi sia aggiunta.

Colui infatti che osa insegnare una sillaba in più o al di sopra di quanto vi è insegnato dev'essere maledetto dinanzi a Dio e alla sua Chiesa. [...]



Il Signore delle luci, mediante il suo Spirito Santo, voglia con questo santo e salutare Vangelo istruire gli ignoranti, fortificare i deboli, illuminare i ciechi e far regnare la sua verità in tutti i popoli e in tutte le nazioni, affinché il mondo intero conosca un solo Dio e un solo salvatore, Gesù Cristo, una fede e un Vangelo. Così sia.



**COLORO CHE, NON FORNITI DI INTERNET, DESIDERASSERO ESSERE RAGGIUNTI DAL SERMONE DOMENICALE POSSONO CONTATTARE IL CONCISTORO PER UN INVIO POSTALE**

## **Ringraziare e condividere, contribuire e sostenere PUOI FARLO IN QUATTRO MODI**

- In contanti, in busta chiusa con nome, cognome, data e cifra, possibilmente utilizzando apposito modulino.
- Con assegno, intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre.
- Direttamente dal sito internet ([www.chiesavaldeseroma.it](http://www.chiesavaldeseroma.it)) alla sezione “Sostienici”, mediante PayPal o bonifico bancario, secondo tagli preformati.
- Con bonifico bancario sul C/C intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre presso UNICREDIT (filiale di via del Corso 307).  
**IBAN: IT18S0200805181000103862378**  
**BIC/SWIFT: UNCRITM1B44**

Le contribuzioni nominali sono defiscalizzabili fino all'importo massimo di €1.032.

Sempre a vostra disposizione... Il Concistoro

**Daniela Faraci**, presidente: [dafa57@libero.it](mailto:dafa57@libero.it) 06/5040801 347/6198779

**Winfried Pfannkuche**, pastore: [wpfannkuche@chiesavaldese.org](mailto:wpfannkuche@chiesavaldese.org) 06/6792617 348/3043839

**Mattia Viggiano**, cassiere: [matti81@gmail.com](mailto:matti81@gmail.com) 338/9105684

**Giuliano Bascetto**, segretario: [gbascetto@gmail.com](mailto:gbascetto@gmail.com) 333/7709563

**Mario Cignoni**, archivista: [cignocoibaffi@gmail.com](mailto:cignocoibaffi@gmail.com) 339/5052277

**Denise Deletra**, Scuola domenicale, Unione femminile e Servizio Vestiario:  
[denise.deletra@gmail.com](mailto:denise.deletra@gmail.com) 340/9159072

**Sandro Savagnone**, organista: [savagnone@gmail.com](mailto:savagnone@gmail.com) 339/7122929

### **IL CONCISTORO INVoca LA BENEDIZIONE DIVINA SU TUTTA LA CHIESA E SULL'ANNO ECCLESIASTICO CHE SI APRE**

**Lo Spirito del Signore, di DIO, è su di me, perché il SIGNORE mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi, l'apertura del carcere ai prigionieri.  
(Isaia 61:1)**

**Il forte Dio di Giacobbe sia con voi per vincere i suoi nemici, e vi dia il favore che ha concesso a Giuseppe, e la sapienza e lo spirito di Stefano siano con il vostro cuore e con la vostra bocca, e insegnino alle vostre labbra che cosa devono dire e come devono rispondere in ogni cosa. Egli è il nostro Dio, se noi disperiamo di noi stessi e abbiamo fiducia in lui, e sua è la gloria.  
(William Tyndale, †1536)**

**Innalzate il vessil della croce, libertade bandite agli schiavi!  
Di salvezza elevate la voce dell'Italia tra il duplice mar!  
Proclamate la buona novella della grazia a chi grazia dispera;  
Annunziate alla gente rubella che il Signore è venuto a salvar.  
(Inno “Innalzate il vessil della croce”, prima strofa, T.P. Rossetti, 1825-1883)**